

I.P.S.I.A. ARCHIMEDE

Prot. 0003502 del 15/05/2018 prot.

B-4 (Entrata)

ESAMI DI STATO

DOCUMENTO FINALE

(ART. 5 c.2 D.P.R. 323/98)

Classe 5[^] sez. DA

Anno Scolastico 2017 / 2018

Indirizzo: **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - MODA**

Articolazione: **ARTIGIANATO**

Opzione: **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

INDICE DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO	pag.	2
1. Brevi note sulla tipologia di Istituto		2
2. Il territorio e il tessuto economico di riferimento		4
3. Presentazione della figura professionale		5
4. Linee generali metodologico-didattiche		7
5. Presentazione della classe		11
6. Relazione del Consiglio di Classe sulle attività		12
7. Attività integrative, curriculari ed extracurriculari		13
8. Elenco libri di testo		15
9. Percorsi didattici		18
10. Simulazioni terza prova		40
11. Progetto di alternanza scuola lavoro		56

1. BREVI NOTE SULLA TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Archimede" composto dalla sede principale di Barletta e dalla sede associata di Andria è un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato presso cui sono istituiti i seguenti indirizzi:

- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica. Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili e Manutenzione Mezzi di Trasporto.
- Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali. Articolazione: Artigianato. Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali
- Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari. Settore: Servizi. Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.

Con i percorsi triennali è possibile conseguire il titolo di:

- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore elettrico
- Operatore elettronico
- Operatore meccanico
- Operatore di impianti termoidraulici
- Operatore alla riparazione di veicoli a motore

Gli alunni, al termine del corso triennale, conseguono, con gli esami, il diploma di qualifica professionale di primo livello ad eccezione degli alunni dell'indirizzo Servizi Socio – Sanitari.

Nell'anno scolastico 2010/2011 presso l'istituto è stata avviata la riforma scolastica dei Professionali che nell'anno scolastico 2014/2015 è giunta alle classi quinte. Gli alunni di questa scuola possono pertanto conseguire il diploma di Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato in uno dei seguenti rami:

- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili
- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Opzione: Manutenzione Mezzi di Trasporto
- Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali
- Articolazione: Artigianato
- Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali
- Settore: Servizi
- Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari
- Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.

La struttura generale del piano di studio tanto per il triennio di qualifica (biennio inter-medio) quanto per il quinto anno è caratterizzata dalle seguenti aree:

- area comune di formazione umanistica e scientifica
- area di indirizzo differenziata in funzione dell'indirizzo e della opzione
- alternanza Scuola Lavoro.

2. IL TERRITORIO E IL TESSUTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La città di Barletta è ubicata su di un bassopiano a nord-ovest di Bari in riva al mare Adriatico, all'imboccatura sud-ovest del Golfo di Manfredonia, di fronte al promontorio del Gargano. Barletta, assieme ad altre 9 città (Andria, Bisceglie, Canosa, Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli), fa parte della sesta provincia pugliese Barletta-Andria-Trani, di recente istituzione. Si estende su una superficie di quasi 150 kmq. Dal punto di vista amministrativo, la città è suddivisa in tre circoscrizioni di decentramento: Santa Maria, San Giacomo-Settefrati, Borgovilla- Patalini.

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" è situato nel terzo quartiere. Dal punto di vista sanitario, Barletta fa parte della ASL BT. La città di Barletta conta circa 94.000 abitanti, con una densità che la colloca tra i territori più urbanizzati d'Italia. La struttura sociale ed economica di Barletta è di natura polisetoriale. Infatti i settori o comparti produttivi agricolo, manifatturiero e dei servizi, sono distribuiti in maniera discretamente equa tra di loro. Il territorio si è caratterizzato negli anni passati per la presenza di calzaturifici, maglierie, officine di carpenteria metallica, di impiantistica elettromeccanica, vetrerie, officine di rettifica, trafilerie, oltre al relativo indotto. I settori calzaturiero, quello tessile e dell'abbigliamento hanno avuto un vero e proprio boom negli anni '80 a cui è seguito un grosso ridimensionamento negli ultimi anni, fino alla crisi dei nostri giorni, sicuramente frutto anche del mercato globalizzato che ha reso conveniente la esternalizzazione della manodopera. Non mancano, però, esempi, anche se pochi, di risposta alla crisi nei settori tessile, agricolo, calzaturiero grazie ad una innovazione con la presenza nel mercato di nuovi marchi aziendali, che fanno ben sperare. Quanto ai nuclei familiari, a Barletta se ne contano quasi 30.000, con numero medio di componenti a famiglia che va oltre i 3 figli. Una particolare attenzione va rivolta alla presenza dei minori (secondo la citata ricerca dell'Amministrazione Comunale, i minori, nel 2003, ammontavano al 22% della popolazione) che richiede, come è facile immaginare, impegno costante nel campo della formazione, della istruzione, e della risposta ad una serie di bisogni di natura ludico-sportiva, culturale, del tempo libero, di aggregazione, ecc. In questo settore sono fortemente impegnate le diverse istituzioni pubbliche, comprese le scuole di diverso ordine e grado, ed il privato sociale, in particolare le parrocchie e l'associazionismo. Altro aspetto di particolare rilievo é la forte presenza di persone immigrate dai paesi extracomunitari. I ricongiungimenti familiari sono in aumento con sempre un mag-

giore incremento del numero di minori stranieri che fanno ingresso nelle scuole. Non è difficile apprezzare i pregi della città di Barletta perché ovunque, negli intricati vicoli del borgo come nelle larghe vie del centro, l'attenzione è catturata da monumenti spesso imponenti.

Dal Medioevo all'età moderna ogni epoca ha lasciato sue testimonianze. Il famoso colosso di bronzo, la cattedrale in cui gotico e romanico convivono in armonia, i palazzi, espressione del miglior rinascimento pugliese, il castello, nonché una serie di musei sono solo alcuni dei monumenti che la città offre a chi sappia goderne.

3. PRESENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

3.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- **Stabilire collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- **Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;**
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- **Riconoscere** i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- Utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- Svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- Riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

3.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato, indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - MODA - Articolazione: ARTIGIANATO - Opzione: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni Industriali e Artigianali-Moda**" possiede le competenze per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali e artigianali del Settore Moda.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo industria per l'abbigliamento, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Interpretare e produrre graficamente figurini d'immagine di moda essenziali;
- Eseguire figurini d'immagine di moda in formato cartaceo e digitale con l'ausilio del CAD di Disegno per la Moda;
- Conoscere e applicare la modellistica e la confezione sia artigianale che industriale;
- Eseguire il cartamodello del capo progettato con l'ausilio del CAD di Modellistica per Moda;
- Riconoscere le varie tipologie di tessuto e mercerie di vario tipo e adottarlo sapientemente al capo progettato;
- Eseguire bozzetti e tavole di figurini d'immagine corredate da campionature di tessuti, mercerie e pellami;
- Eseguire figure in piano con relative note tecnico-sartoriali in formato cartaceo o digitale per mezzo di software di moda idonei;
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- Applicare procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendo la visione sistemica.

4. LINEE GENERALI METODOLOGICO-DIDATTICHE

4.1 La prospettiva culturale e professionale d'istituto

L'IPSIA "Archimede" ha fissato i seguenti obiettivi trasversali relativi a norme, valori, modelli e comportamenti afferenti la crescita umana e civile dell'allievo:

- Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, dell'autonomia decisionale, del senso di responsabilità, dell'adattabilità, dello spirito critico per dare significato alle proprie esperienze;
- Sviluppo della capacità di relazionarsi, di interagire ed orientarsi nel mondo in cui si vive, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso
- Acquisizione degli strumenti idonei alla interpretazione della realtà e alla decodifica di ogni tipo di messaggio;
- Ricerca e individuazione di un'identità professionale e sociale;

4.2 La dimensione professionalizzante del percorso di insegnamento-apprendimento

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli istituti professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare le conoscenze e le abilità per valorizzare la competenza professionale. L'IPSIA "Archimede" ha fissato pertanto per la formazione disciplinare ed interdisciplinare dello studente le seguenti:

CONOSCENZE

In termini di

- Apprendimento e memorizzazione di una cultura generale in grado di conoscere contenuti, argomenti, definizioni, fenomeni, regole, leggi, termini, fatti, meccanismi
- Acquisizione di un'espressione personale, accompagnata da schemi logico-interpretativi
- Acquisizione di principi, concetti e argomenti relativi ai processi specifici delle discipline professionali
- Acquisizione delle problematiche inerenti i rapporti tra l'attività professionale e l'ambiente in cui si opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

ABILITÀ

In grado di:

- Saper orientare l'individuo nella complessità della società reale con spirito critico
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità
- Saper fronteggiare l'incertezza
- Saper cooperare con persone anche di altre culture
- Partecipare al lavoro organizzato, accettando ed esercitando il coordinamento.
- Organizzare situazioni rappresentabili con modelli funzionali al problema da risolvere

COMPETENZE

S'intende l'applicazione in concreto delle conoscenze ed abilità acquisite e, quindi, saper:

- Utilizzare il materiale didattico, traducendo le conoscenze in operatività per produrre e comprendere testi scritti e orali
- Comunicare le conoscenze acquisite con correttezza, operando scelte lessicali appropriate
- Utilizzare tecniche, metodi, strumenti relativi alle discipline professionali
- Leggere, redigere, interpretare i documenti specifici professionali
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace

4.3 Contenuti

Per quanto attiene ai **criteri di selezione e all'organizzazione dei contenuti**, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle linee specificate nelle programmazioni didattiche delle singole discipline oggetto di studio. In via generale, come indicazione d'istituto, si sono operate le seguenti scelte:

- Maggiore rilevanza attribuita alle tematiche e agli argomenti che sono in modo precipuo oggetto delle prove previste dalla normativa degli Esami di Stato.
- Attribuzione, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, di ampi spazi, tempi e percorsi didattici relativi alle problematiche maggiormente professionalizzanti
- Articolazione ed organizzazione dei contenuti, per quanto possibile, in maniera pluridisciplinare, in relazione ai percorsi personali proposti dai singoli allievi in riferimento al colloquio finale.

4.4 Metodologia

Nell'ambito del C.d.c. si è avuto una costante intesa e unità tra i docenti, al fine di realizzare, dove possibile, percorsi didattici concordi con tutte le materie oggetto di studio.

La **metodologia** concordata è volta a favorire:

- Il lavoro, individuale, a piccoli, o a grandi gruppi, anche di tipo laboratoriale, su argomenti pluridisciplinari o monotematici
- Lo studio e l'approfondimento, favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate

I metodi sono individuati in:

- Lavoro individualizzato o in gruppo ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati
- Lezioni tenute in modo tradizionale, proseguendo con la discussione collegiale dei temi più significativi
- Esercitazioni di vario genere
- Conversazioni guidate, con approccio problematico
- Attività laboratoriale
- Analisi di problemi concreti con il metodo del "problem solving" per le discipline tecnico – scientifiche

4.5 Strumenti e mezzi

Gli **strumenti e i mezzi** sono individuati in:

- Libri di testo o opuscoli forniti dalle case editrici, supporti elettronici, appunti e schemi riassuntivi, sussidi audiovisivi, presentazioni multimediali, schede e tabelle, giornali, riviste
- Laboratori, biblioteca
- Uscite didattiche a breve e medio raggio, stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti.

4.6 Verifica

Le **prove di verifica** sono state costruite sul concorso di contenuti e di metodologia proprie delle singole discipline e sono state elaborate secondo criteri di validità, costanza, chiarezza, coerenza con i contenuti affrontati e con le attrezzature e gli strumenti adottati nel corso dell'anno, nel rispetto sempre e comunque dei tempi e ritmi di ciascun allievo.

Gli accertamenti orali e scritti hanno tenuto conto delle peculiarità delle prove previste per l'Esame di Stato, e sono state periodiche in relazione al lavoro svolto e fondati su conversazioni, individuali e collettive, su interrogazioni, su test strutturati, prove scritte e pratiche.

Per la **terza prova** il Consiglio di Classe si è orientato su una tipologia "B a risposta singola" con 2 quesiti per ciascuna delle discipline in interessate (Storia, Lingua e civiltà inglese, Tecniche di distribuzione e Marketing, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi).

Calendario delle SIMULAZIONI EFFETTUATE

DATA	TIPOLOGIA DELLA PROVA	DISCIPLINE COINVOLTE (n.5)	DURATA DELLA PROVA
<u>23 marzo 2018</u>	B (A risposta singola – n. 2 quesiti - 10 righe a disposizione del candidato)	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Lingua e civiltà inglese • Tecniche di distribuzione e Marketing • Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni • Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi 	150 minuti
<u>08 maggio 2018</u>	B (A risposta singola – n. 2 quesiti - 10 righe a disposizione del candidato, 5 in inglese).	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Lingua e civiltà inglese • Tecniche di distribuzione e Marketing • Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni • Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi 	150 minuti

4.7 Valutazione

La **valutazione** dello studente è stata globale; prende atto del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, del profitto, delle conoscenze e delle abilità acquisite e quindi delle competenze sviluppate. Essa, dunque, è sommativa e formativa ed è volta

ad accertare il raggiungimento delle competenze previste nelle varie programmazioni. Pertanto scaturisce da tutti i risultati ottenuti dalle prove e dall'attività di osservazione sistematica dei docenti durante le attività curricolari ed integrative svolte da ogni singolo alunno.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5^a sez. DA

5.1 Composizione:

- N° alunni: 17
- N° alunni ripetenti: 2
- N° alunni provenienti da altro istituto: 0
- N° alunni non frequentanti: 2
- N° alunni BES: 1
- N° alunni con programmazione paritaria: 1
- N° alunni con programmazione differenziata: 3

NOTE

Coordinatrice del Consiglio di classe è la docente di Laboratori tecnologici ed esercitazioni.

Nel triennio vi è stata continuità didattica nelle discipline sia dell'area comune che in quelle professionalizzanti ad eccezione dei docenti di Marketing.

6.2 Profilo della classe

La classe è costituita in totale da diciassette alunni, di cui tre alunni diversamente abili con programmazione differenziata ed una con programmazione paritaria.

Una alunna segue un Piano Didattico Personalizzato, in quanto "individuata" dal C.d.C come alunna con BES con relativa certificazione

Gli alunni hanno conseguito al Terzo Anno (A.S. 2015/2016) il Diploma di Qualifica "*Operatore della Moda*" presso questo Istituto ad eccezione di 3 alunne inseritesi in quarta classe da ripetenti.

La maggior parte delle alunne provengono da Barletta. Vi sono due pendolari di Canosa di Puglia

Varia è la provenienza socio – economica, mentre, in generale, il contesto culturale risulta medio – basso.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è stata adeguata, le famiglie hanno mostrato interesse alla vita scolastica degli alunni e partecipato agli incontri programmati per i colloqui con gli insegnanti.

I livelli di partenza rilevati hanno evidenziato una preparazione mediamente più che sufficiente, gli alunni hanno partecipato con interesse sia alle attività di classe che a quelle extradidattiche e hanno sempre risposto in maniera adeguata alle sollecitazioni degli insegnanti, limitati i casi di partecipazione profitto non completamente sufficiente.

La maggior parte degli alunni ha mostrato un atteggiamento di adeguata responsabilità verso i doveri scolastici. Il profitto medio conseguito dalla classe si attesta su livelli discreti, alcune alunne si sono distinte per la motivazione e la volontà con risultati di apprendimento buoni.

La frequenza è stata piuttosto regolare ad eccezione di una alunna che ha interrotto la frequenza nel secondo quadrimestre e di un alunno con disabilità che ha interrotto la frequenza nel corso del primo quadrimestre.

In linea generale il gruppo classe si è mostrato corretto nei rapporti con quasi tutti gli insegnanti e hanno comunque saputo mantenere accettabili rapporti di amicizia e collaborazione tra loro.

Si sono mostrati sufficientemente sensibili nei confronti dei compagni con disabilità, offrendo la propria disponibilità attraverso un reale e concreto aiuto.

Nell'arco degli anni scolastici passati, gli alunni hanno partecipato a diversi Eventi/Spettacolo organizzati presso l'Istituto.

Nell'anno scolastico 2015/2016, il gruppo classe ha partecipato al progetto finalizzato all'Orientamento scolastico in entrata: "*That's amore*". Hanno collaborato attivamente all'organizzazione di tale Evento/ Spettacolo, composto da sfilate, balletti e performance varie incanalate nella Storia del Costume e della Moda, dagli anni Cinquanta fino ai nostri giorni. Nell'anno scolastico in corso è stata costituita un'impresa formativa strumentale e durante l'attività di alternanza scuola- lavoro realizzata in modalità bottega- scuola gli alunni hanno ideato e prodotto una capsule collection di moda che è stata presentata in un evento articolato in giornate di sfilate e conferenze su tematiche afferenti al fashion. Tutti gli alunni hanno contribuito ad organizzare l'evento in maniera sostanziale.

6. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULLE ATTIVITÀ

6.1 Per quanto concerne le attività educativo – didattiche, i docenti hanno operato sulla base della programmazione iniziale del consiglio di classe in cui sono stati definiti, nel rispetto e accettazione di quelli individuati dall'istituto, i seguenti obiettivi:

Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

- a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo

Costruzione del sé

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

Il consiglio di classe ha valutato la specificità dell'indirizzo di studio, la necessità di acquisire una cultura generale e l'esigenza che ogni singolo allievo maturi un'autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e delle abilità, in vista dell'esame di stato, per gli eventuali studi futuri e nel mondo del lavoro.

6.2 In relazione alle scelte programmatiche riguardanti i contenuti e gli argomenti disciplinari, in generale si è tenuto conto di quanto indicato dall'istituto nell'applicazione dei criteri di scelta e selezione e di quanto stabilito nell'ambito dei singoli dipartimenti, al fine di garantire l'omogeneità delle scelte contenutistiche e, ove possibile, dei criteri di valutazione.

6.3 Relativamente alla valutazione, il Consiglio di classe si è attenuto a quanto riportato nel PTOF.

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE, CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Esperienze significative del triennio e del quinto anno della classe:

TIPO DI ATTIVITÀ (PON, Progetto POF, Alternanza scuola-lavoro, stage, tirocinio, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	ANNO SCOLASTICO
Viaggio di istruzione	Milano Fashion Week, visita all'azienda Ratti S.P.A. e mostre d'arte.	2017/2018
Viaggio di istruzione	Roma – Laboratori di Cinecittà – Mostra "The Icon" (dal 27 al 30 ottobre 2016)	2016/2017
Viaggio di istruzione	Expo di Milano e visita aziendale alla seteria Mantero" di Como. (Dal 27 al 30 ottobre 2015)	2015/2016
Evento dell'impresa formative Arkymoda" Racconti..amo la mo-	Partecipazione all'allestimento della mostra e alle sfilate.	2017/2018

da”		
Progetto : Erasmus+KA2 “Let’s say stop! To gender diacrimination in educa- tion”	Mobilità in Spagna e attività extrascolasti- che varie.	2015/2016 2016/2017
22° RALLY di Matematica Transalpino	La classe ha collaborato come STAFF / SERVIZIO D’ORDINE - dell’IPSIA “Ar- chimede”	2015/2016
Percorso formativo – “Fa- shion and design”	Percorso formativo – “Fashion and de- sign” – Codice TPEXVP1 P.O.PUGLIA F.S.E. 2007-2013 “Transna- zionalità e interregionalità” – MALTA	2015/2016
Alternanza Scuola-Lavoro con relativo STAGE AZIENDALE	Stage presso aziende del consorzio 5 Stelle di Barletta	2016/2017

a. EVENTI E SPETTACOLI

- Giornata dell’Arte e della Creatività Studentesca, organizzata dalla Consulta Provinciale degli studenti, tenutasi il giorno 12 maggio 2017, a Trani presso la Villa Comunale. Hanno partecipato solo le rappresentanti di classe dell’istituto. (Anno scolastico 2016-2017).
- Rappresentazione teatrale “Il sindaco pescatore ” - presso il teatro Curci di Barletta (Anno scolastico 2017-2018).
- Rappresentazione teatrale “Il giardino degli artisti ” - presso il cinema Paolillo di Barletta (Anno scolastico 2017-2018)
- . Rappresentazione teatrale “Il viaggio di Fanny ” - presso il cinema Paolillo di Barletta (Anno scolastico 2017-2018)
- Sfilata/Spettacolo “*That’s amore*” - (progetto finalizzato all’Orientamento scolastico in entrata) - Anno scolastico 2015/2016 presso l’Auditorium dell’IPSIA “Archimede” di Barletta – Via Madonna della Croce,223.
- Sfilata/Spettacolo “*Viaggio in Irlanda*” - (progetto finalizzato all’Orientamento scolastico in entrata) - Anno scolastico 2014/2015 presso l’Auditorium dell’IPSIA “Archimede” di Barletta – Via Madonna della Croce,223.
- Sfilata/Spettacolo “*Racconti...amo la moda*” - (progetto dell’impresa formativa strumentale Arkymoda) - Anno scolastico 2017/2018 presso l’Auditorium Sant’Antonio di Barletta.

7.1 ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO IN USCITA:

Partecipazione al salone JOB ORIENTA presso la fiera del Levante di Bari

Elenco libri di testo**Classe 5^a sez. DA**

DISCIPLINA	AUTORE	TITOLO	EDITORE
Lingua e letteratura italiana	P. Di Sacco	<i>Le basi della letteratura Plus3</i>	Mondadori
Storia	M. Fossati G. Luppi	<i>Curiosi di Storia 2</i>	
Lingua e civiltà inglese	Costantini A. Oddone-Cristofani	<i>Fashionable English English for Textile</i>	San Marco
Matematica	Bergamini-Trifone- Marozzi	<i>Matematica. Bianco volum.4</i>	Zanichelli
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	Panaro A.	<i>Modellistica con logica e creatività</i>	Ed. Panaro
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	Gibellini-Tomasi -Zupo	<i>Prodotto moda</i>	Clitt
Tecniche di Distribuzione e Marketing	Grandi A.	<i>Marketing, distribuzione e presentazione del prodotto T.A.</i>	San Marco
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	C. Grana	<i>Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi vol.3 anno</i>	San Marco
Scienze Motorie e Sportive	Giorgetti G. Focacci P. Orazi U.	<i>A 360°</i>	Mondadori
Religione	Contadini M.	<i>Itinerari 2.0</i>	Elledici Scuola

ESAME DI STATO

PERCORSI DIDATTICI

Indice dei percorsi didattici	pag.
1. Lingua e letteratura italiana.....	18
2. Storia.....	20
3. Matematica.....	22
4. Lingua e civiltà inglese.....	25
5. Laboratori tecnologici ed esercitazioni.....	26
6. Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume.....	29
7. Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi.....	32
8. Tecniche di distribuzione e Marketing.....	35
9. Scienze Motorie e Sportive.....	37
10. Religione.....	39

PERCORSO DIDATTICO DI LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CONTENUTI

Il Verismo e Naturalismo:

Giovanni Verga: la vita; l'apprendistato del romanziere; la stagione del Verismo;

Testi:

Cavalleria rusticana - La Lupa – da Vita dei Campi;

I Malavoglia – Trama e struttura;

“La famiglia Toscano” – “Le novità del progresso viste da Trezza”- Prefazione

Il Decadentismo:

Estetismo e Simbolismo

Gabriele D'Annunzio: la vita; la poetica : sperimentalismo ed estetismo;

Da Il Piacere – “Ritratto d'esteta”;

Da Alcyone - La Pioggia nel Pineto: analisi dell'opera;

Giovanni Pascoli: la vita; il percorso delle opere; lo stile e le tecniche espressive;

La poetica del “fanciullino” e il suo mondo simbolico; “Il fanciullo che è in noi”;

da Myricae: “Novembre”; “Lavandare”; “X agosto”.

da I Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”

Le avanguardie: Concetto di avanguardia, Le avanguardie storiche del primo novecento; il futurismo ed Espressionismo

F.T. Marinetti.

Il nuovo romanzo europeo: I temi del nuovo romanzo, le forme dell'antiromanzo.

Italo Svevo: la vita; la formazione e le idee; una poetica di "riduzione" della letteratura; il percorso delle opere; Svevo e la psicoanalisi;

Una vita: trama dell'opera;

Senilità: trama dell'opera;

La coscienza di Zeno: trama dell'opera;

"Il fumo" (cap.3), "il funerale mancato" "Psicoanalisi"(cap.8);

Luigi Pirandello: la vita; le idee e la poetica: relativismo e umorismo; l'itinerario di uno scrittore sperimentale (la varietà dei sette romanzi; il teatro delle "maschere nude"; il teatro pirandelliano);

Da Novelle per un anno – Il treno ha fischiato;

Da Il fu Mattia Pascal – "Adriano Meis", cap. VIII – "Io sono il fu Mattia Pascal";

Lecture tratte da – Sei personaggi in cerca d'autore, Umorismo.

La nuova tradizione poetica del '900:

Giuseppe Ungaretti: vita e opere;

Da Il porto sepolto – "San Martino del Carso", "Veglia", "Soldati", "Mattina";

Salvatore Quasimodo: vita e opere;

Da Erato e Apollion – "Ed è subito sera";

Da Giorno dopo giorno – "Alle fronde dei salici";

Eugenio Montale: vita e opere;

Da ossi di seppia – "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Cigola la carrucola del pozzo".

Narrativa di Guerra e di Resistenza: Il Neorealismo:

P. Levi: da Se questo è un uomo – Sul fondo;

RISULTATI

La maggior parte degli alunni sa utilizzare sufficientemente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; inoltre sa redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto, e adeguatamente approfondite. La maggior parte delle alunne hanno evidenziato una preparazione globalmente discreta e capacità critiche. Tutte sanno sufficientemente utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

PERCORSO DIDATTICO DI STORIA

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CONTENUTI

1. La seconda rivoluzione industriale;
2. La politica interna degli Stati tra Ottocento e Novecento;
3. La politica estera: l'imperialismo;
4. La Prima guerra mondiale;
5. La rivoluzione russa;
6. Il primo dopoguerra;
7. Il dopoguerra in Italia: dal liberalismo al fascismo;
8. Lo stalinismo;
9. La crisi dell'Ottocento e il nazismo;
10. Il fascismo e le dittature europee negli anni Trenta;
11. La Seconda guerra mondiale;
12. Gli anni della guerra fredda;
13. Dalla scelta repubblicana alla Costituzione.

RISULTATI

La maggior parte degli alunni sanno sufficientemente utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, e riesce a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. La maggior parte delle alunne sanno correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi

professionali di riferimento. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto, e adeguatamente approfondite.

PERCORSO DIDATTICO DI MATEMATICA

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento disciplinare.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica, in ambito statistico, per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, quale il controllo della produzione in ambito aziendale, elaborando opportune soluzioni.

CONTENUTI

UNITA' FORMATIVA 1: RECUPERO DEI PREREQUISITI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere equazioni e disequazioni di primo grado, intere e frazionarie • Saper risolvere sistemi di due o tre equazioni lineari • Saper svolgere disequazioni di primo, di secondo grado o con espressioni scomponibili in fattori di primo e di secondo grado • Saper svolgere disequazioni fratte almeno del tipo $N/D > 0$ o $N/D < 0$ o $N/D \geq 0$ o $N/D \leq 0$ 	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni e disequazioni di primo grado, intere e frazionarie • Risoluzione dei sistemi di due equazioni lineari • Sistemi di disequazioni di primo grado • Equazioni e disequazioni di secondo grado

UNITA' FORMATIVA 2: FUNZIONI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il dominio delle funzioni considerate • Saper determinare le eventuali intersezioni con gli assi cartesiani • Saper stabilire il segno della funzione • Saper studiare le eventuali simmetrie • Saper studiare l'andamento della curva mediante il calcolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti • Studio di una funzione reale a variabile reale, limitatamente agli aspetti algebrici

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento disciplinare	dei limiti • Saper leggere un grafico	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	--

UNITA' FORMATIVA 5: STORIA DELLA MATEMATICA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	• Saper individuare momenti significativi nella storia del pensiero matematico	• Cenni storici

Non sono stati svolti alcuni argomenti di probabilità e di statistica:

UNITA' FORMATIVA 4: DATI E PREVISIONI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	• Saper utilizzare la formula di Bayes	• Probabilità totale condizionata e formula di Bayes

Il mancato svolgimento di tali argomenti è dovuto all'esiguità del tempo a disposizione a fronte delle difficoltà di apprendimento della maggior parte degli studenti, dovute principalmente alla debole motivazione allo studio, che spesso ha richiesto momenti di recupero e rafforzamento dei contenuti già spiegati.

Risultati conseguiti e criteri di valutazione

COMPETENZE ACQUISITE		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Sufficiente possesso e padronanza del linguaggio specifico e dei metodi propri della matematica Capacità di utilizzo di strategie idonee al raggiungimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo e selezionare le informazioni significative • Saper determinare il dominio delle funzioni considerate • Saper determinare le eventuali intersezioni con gli assi cartesiani • Saper stabilire il segno della funzione • Saper studiare le eventuali simmetrie • Saper studiare l'andamento della curva mediante il calcolo dei limiti • Saper leggere un grafico 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di semplici funzioni reali ad una variabile reale

I risultati delle prove di verifica, di tipo scritto e orale, hanno dimostrato che solo una parte della classe ha conseguito gli obiettivi prefissati con un livello sufficiente o discreto. Nonostante le potenzialità di apprendimento di gran parte degli alunni, l'acquisizione dei contenuti,

delle competenze e delle capacità è stata condizionata fundamentalmente dalla scarsa motivazione alla disciplina.

Nella diverse valutazioni di tutti gli alunni si è tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti minimi, ma anche dell'impegno riposto nello svolgimento dei compiti a casa, del livello di attenzione in classe e in generale dei progressi di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza.

Come si è detto, la motivazione allo studio e la preparazione di base lacunosa hanno condizionato notevolmente l'apprendimento. La debole motivazione allo studio ha portato gli alunni a limitare i momenti di apprendimento all'attività svolta in classe, senza operare un serio consolidamento delle conoscenze con l'impegno nello svolgimento dei compiti a casa. Pertanto spesso è stato necessario operare interventi didattici di recupero e rafforzamento dei contenuti già spiegati.

Dal punto di vista disciplinare non è da evidenziare alcun comportamento scorretto.

Nel corso delle lezioni non si è fatto riferimento al libro di testo al fine di cercare di semplificare e agevolare il più possibile la comprensione degli argomenti proposti; tuttavia la creatività del docente, prerogativa di una professionalità acquisita nel tempo e con l'esperienza anche accademica, ha permesso di evidenziare gli aspetti più pratici dei temi trattati. Sono state svolte in classe numerose esercitazioni applicative alla lavagna, che hanno rappresentato un ulteriore momento di approfondimento e consolidamento delle conoscenze teoriche acquisite.

La lezione frontale è stata sempre impostata nell'ottica del problem solving, con l'obiettivo di stimolare e di far partecipare gli alunni ad un dialogo continuo, finalizzato allo sviluppo delle loro capacità di analisi e di sintesi nella soluzione delle diverse problematiche proposte

PERCORSO DIDATTICO DI LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Padroneggiare la L2 per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare il lessico specifico

CONTENUTI

Sono stati affrontati moduli di micro lingua riguardanti:

Design, Prototypes and Construction

Recent trends and media

Fashion and Trends

The 1950s: the teenagers as a market force

The several trends of fashion in the 1960s

Fashion magazines

Fashion designers

Fashion shows and brands

Giorgio Armani vs Valentino

Christian Dior

Gabrielle "Coco" Chanel

The 1st and the 2nd World War

RISULTATI

La classe ha nel complesso partecipato con interesse al dialogo educativo con l'insegnante, raggiungendo gli obiettivi minimi definiti in sede di programmazione. Alcuni allievi hanno dimostrato di applicare uno studio a volte carente, altri invece si sono dimostrati interessati e concentrati. Per alcuni permangono difficoltà di produzione scritta e orale, dovute soprattutto a lacune pregresse.

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti, anche se alcuni hanno un metodo di studio mnemonico.

Il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto, fatta eccezione per gli alunni più motivati, è sufficiente.

PERCORSO DIDATTICO DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

- 1)-Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche**
- 2)-Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendo la visione sistemica**
- 3)-Utilizzare adeguatamente i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali**
- 4)-Applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti**
- 5)-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali**

COMPETENZA 1) U.D.A:PROGETTARE L'ABBIGLIAMENTO

CONTENUTI

- *Criteri di abbinamento tessuto-modello e attribuzione di gradi di vestibilità
- *Progettazioni modellistiche di capospalla ed elementi complementari di linea a e fogge diverse
- *Progettazioni modellistiche capi sport casual in riferimento alle produzioni del territorio
- *Progettazioni modellistiche di capi con maniche con pendenze.
- *Maniche chimono con varianti fantasia
- *Maniche raglan con varianti fantasia
- *Progettazioni di capi da sera
- *Disegni in piano dei modelli studiati

COMPETENZA 2) U.D.A: I PROCESSI PRODUTTIVI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

CONTENUTI

- *Processi produttivi sartoriali e industriali

*Organizzazione di un'azienda di produzione del T/A

*Reparti e competenze: figure professionali

*Area progettazione: ricerca e sviluppo, ufficio stile, ufficio modelli, prototipia

*Area produzione: approvvigionamenti, campionari, taglio e confezione prodotto.

COMPETENZA 3) U.D.A PROGETTAZIONI MODELLISTICHE INFORMATIZZATE CON IL SOFTWARE MODARIS

CONTENUTI

*Progettazione di modelli base, corpetti capospalla,,abiti con elementi complementari

*Trasformazioni delle basi modellistiche

*Industrializzazione dei modelli

COMPETENZA4) U.D.A: – METODI E PROCEDIMENTI DEL TAGLIO E DELLA CONFEZIONE ARTIGIANALE E INDUSTRIALE

CONTENUTI

*Studio dei tessuti ai fini industriali e classificazione

*Stesure e piazzamenti artigianali e industriali

*Tecniche di taglio artigianale e industriale

*La confezione industriale: prototipie

*Classificazione di punti e cuciture

*Fasi e procedimenti di esecuzione artigianale e/o industriale di campionature e prototipi dei modelli studiati

*Esecuzione di semilavorati

*Cicli di lavorazione e prove su tela dei modelli studiati

COMPETENZA5) U.D.A:.-GESTIONE E DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI

CONTENUTI

*Compilazione di schede tecniche dei modelli studiati

*Compilazione di distinta base

*Relazioni tecniche dei modelli studiati

Risultati

Il gruppo classe ha mostrato interesse per l'attività formativa , il clima positivo all'interno della classe e la continuità didattica hanno consentito di raggiungere risultati di apprendimento soddisfacenti. Il gruppo classe pur nelle differenze di motivazione ed interesse ha partecipato con sostanziale costanza all'attività didattica, mediamente il livello di competenze raggiunto è discreto.

PERCORSO DIDATTICO DI PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Utilizzare con competenza e padronanza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito.
- Elaborare bozzetti personalizzati con tecniche miste.
- Visualizzare con estrema chiarezza il progetto-figurino.
- Conoscere ed apprezzare la diversità di caratteristiche di uno stile.
- Suggestire, le proprie proposte stilistiche e cromatiche tenendo conto del gusto del momento e corredare il tutto con brevi relazioni sulle scelte adottate.
- Conoscere la metodologia, le problematiche e le tecniche per la progettazione di una collezione di moda, utilizzando le conoscenze acquisite sul costume e sugli stili delle varie epoche prese in esame.
- Saper adattare accessori, trucco e acconciatura alla mise di moda proposta.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Approfondire e potenziare le abilità di visualizzare con chiarezza il figurino, i prototipi e le tipologie dell'abbigliamento, realizzati con agilità di esecuzione e in armonia con le tendenze grafiche rappresentative del momento.
- Personalizzare tale produzione anche mediante l'impiego di adeguati accessori.
- Riconoscere in una proposta stilistica la possibilità di utilizzo in ambito artigianale e industriale.
- Realizzare una scheda tecnica del prototipo, completa di proposte tessuti e varianti.
- Progettare una collezione personalizzata ispirata ad un periodo storico o ad una corrente artistica che tenga conto delle esigenze della committenza e della fascia di mercato a cui è diretta.
- Conoscere e saper comporre la cartella colori in base ai dati raccolti dalle tendenze moda
- Leggere una rivista di moda, riconoscere i segni e i linguaggi della pagina di moda, individuare le analogie e le differenze nei particolari dei capi di abbigliamento, nei colori nei tessuti e negli accessori.
- Elaborare percorsi di ricerca ed utilizzazione del costume-moda negli aspetti stilistici qualificanti, prendendo in esame il costume storico e trasformarlo in chiave moderna.

METODOLOGIA Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono state eseguite metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione in aula informatica CAD KALEDO(Lectra)e PHOTOSHOP
- Esercitazioni grafiche guidate singolarmente
- Percorsi di ricerca e progettazioni grafiche interdisciplinari
- Lavori a piccoli gruppi con allievi di differenti livelli di abilità
- Proposte di sequenze progettuali
- Visite di istruzione mirate

STRUMENTI

E' stato utilizzato il libro di testo e altri sussidi di disegno, fotocopie, settimanali, riviste specialistiche della biblioteca, computer, documentazione iconografica e/o bibliografica inerente alla professione; inoltre sono stati visionati alcuni sussidi audiovisivi relativi a varie sfilate di moda e a vari costumi d'epoca, per avere così un quadro più esaustivo del Settore Moda.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state sia in itinere che alla conclusione di ogni modulo, attraverso la scala in quindicesimi. L'oggetto di verifica ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, delle applicazioni, abilità grafiche e dell'analisi operativa.

CONTENUTI

Modulo: 1 Tecniche, strumenti e materiali, potenziamento delle tecniche grafico/cromatiche su tavole grafiche:

- Personalizzazione delle tecniche
- Le tecniche informatiche Kaledo/Photoshop
- La texture. Rappresentazione grafica di alcune tipologie di tessuti in riferimento alle tendenze di Milano Unica: principe di Galles, spinato, fantasia floreale, scamosciati etc...

Modulo: 2 Le Tendenze Moda A/I 2018-'19 di MILANO UNICA/PREMIERE VISION

- Le capitali della moda: Parigi capitale della Haute Couture e Cristian Dior
Milano capitale del Pret-à-Porter
Londra capitale dello Street style
Firenze capitale del Rinascimento
- Icone di stile :Jean Paul Gaultier, Vivienne Westwood, Prada, Gucci, Valentino, Yves saint Laurent (Mood/style) G..B. Giorgini e la Sala Bianca di Palazzo Pitti
- Le Fashion Weeks

Modulo: 3 Analisi e interpretazione personalizzata di capispalla: *il cappotto, la giacca all'ominile, la giacca destrutturata, la mantella*

- Creazione di un mood personale
- Visualizzazione del progetto-figurino comprensivo di disegno in piano
- Sviluppo e ricerche grafico-cromatiche per disegni di tessuti a fantasia e di accessori con analisi di forme e materiali
- Realizzazione di un pieghevole cartaceo
- Visualizzazione dei capi con metodo informatico.

Modulo: 4 La metodologia progettuale : la capsule collection

- Lettura individuale di figurini di moda
- Analisi e grafica
- La tecnica collage (pezzi di giornale, pezzi di tessuti e filati)
- Analisi ed esecuzione grafica di schizzi di moda
- Il rapporto figura- sfondo

Modulo 5:

- Ricerca moda da riviste di settore, avvenimenti, sfilate...
 - Raccolta di materiali, appunti e schizzi
 - Individuazione delle parole-chiave per sviluppare il tema scelto
 - Creazione di un mood personale
 - Visualizzazione di disegni à plat e schede tecniche
- Approfondimento della figura maschile Il figurino d'immagine corredato da:
disegno in piano
dati tecnici sartoriali
dettagli degli accessori .Il mood e la cartella colori.
- La giacca destrutturata maschile di Pier Paolo Piccioli
 - Approfondimento della figura baby e capi di stile elegante
-
- Le modalità operative per la progettazione di una collezione moda
 - Scelta dei bozzetti preliminari
 - La relazione descrittiva delle scelte compiute e degli elaborati
- Il figurino d'immagine corredato da:
disegno in piano
dati tecnici sartoriali
dettagli degli accessori
Il mood e la cartella colori.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si è rivelata, nel complesso, disponibile alle sollecitazioni e interessata al dialogo culturale, raggiungendo in parte gli obiettivi previsti e mostrando una spiccata capacità di analisi e spirito di osservazione. Sono presenti alcuni elementi di spicco.

In generale le conoscenze di base risultano apprezzabili e corretto il linguaggio tecnico-specifico della disciplina. Nei confronti della disciplina la classe si è dimostrata ben disposta, permettendo il regolare svolgimento del programma e il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Nel complesso, considerando la finalità dell'insegnamento, che è quello di preparare l'allieva al mondo del lavoro con conoscenze e competenze specifiche dell'indirizzo professionale, il programma e le esercitazioni sono state svolte in modo da potenziare le capacità espressive individuali, promuovendo, attraverso l'importanza della progettazione, l'abilità grafica acquisendo le capacità organizzative di rappresentazione grafica, nel gusto e nello stile personale.

PERCORSO DIDATTICO DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

Fondamenti di studio in questo monoennio finale del percorso triennale di questa disciplina sono stati gli approfondimenti inerenti allo studio di fibre, filati e macchine impiegate nei diversi cicli tecnologici tessili, al fine di formare in modo adeguato un tecnico del settore abbigliamento e moda, nel saper opportunamente valutare le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e comportamento nella confezione. In modo particolare si è posta attenzione ai materiali definiti HIGH TECH e sull'uso innovativo delle mischie tra le fibre naturali e quelle tecnologiche, con particolare attenzione alle problematiche relative alle nobilitazioni dei tessuti, nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale; sicurezza e salute dell'uomo.

La metodologia applicata ha offerto l'opportunità di approfondire lo studio delle materie prime, attraverso un'adeguata ricerca di campioni, utili a riconoscere le relative denominazioni.

Si sono approfondite le nobilitazioni e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto.

Inoltre attraverso interventi interdisciplinari (gestiti nelle ore di compresenza con Laboratori Tecnologici, in riferimento alle proposte dell'UDA), si sono realizzati manufatti finalizzati alla creazione di campioni utili allo studio di collezioni moda, seguendo le tendenze A/I (Autunno/Inverno) e P/E (Primavera /Estate) di fondamentale importanza all'interno delle aziende per la fase produttiva.

Sono stati visionati video di sfilate e siti di fiere di settore per studio delle tematiche di tendenze tessuti ed accessori per outfit Sportwear ; Pret à Porter ; Pret à Couture; Haute Couture.

I risultati raggiunti, espressi in termini di competenza, sono i seguenti:

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

Conoscenze

Nuovi materiali ed uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco - sostenibilità ambientale.

Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali.

Nobilitazioni e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto.

Criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.

Abilità

Individuare materie prime e materiali derivati, idonei alle innovazioni di un prodotto moda.

Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla creazione di un prodotto moda.

Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.

CONTENUTI

Modulo 1. Innovazioni in campo tessile

- Nuove materie prime
- Uso innovativo di materiali tradizionali
- Raccolta di campioni e destinazione d'uso finalizzati alla creazione di mood di tendenza
- Fashion System, attraverso studio di collezioni A/I e P/E

Modulo 2. Tessili tecnici

- Introduzione ai tessili tecnici
- Abbigliamento da lavoro e per lo sport
- Benessere, salute e non solo
- Raccolta di campioni e destinazioni d'uso

Modulo 3. Preparazione del capo per la vendita

- I trattamenti sul capo
- Lo stiro
- Imbusto e imballaggio

Modulo 4. Qualità di processo e di prodotto

- Enti e sistemi di gestione della qualità
- Il capitolato e i controlli in entrata

Modulo 5. Operare nel settore tessile

- I software di settore
- Lavorare in sicurezza

ATTIVITA' DI COMPRESENZA CON LABORATORI TECNOLOGICI

TEMA: TENDENZE E SVILUPPO COLLEZIONI A/I SEGUENDO LE FIERE MILANO UNICA E PREMIERE VISION

**FOCUS SULLE TENDENZE A/I 2018-2019: STUDIO DEL PRODOTTO MODA, ATTRAVERSO SCELTA DI TESSUTI ED ACCESSORI ;
CLASSIFICAZIONE E CAMPIONATURA DEI TESSUTI CON RELATIVA DESTINAZIONE D'USO; CICLO DI CONFEZIONE.**

TEMA: TENDENZE E SVILUPPO COLLEZIONI P/E SEGUENDO LE FIERE MILANO UNICA E PREMIERE VISION

ITER CREATIVO: DALL'HAUTE COUTURE AL PRET A' PORTER; STUDIO DI LINEE E TESSUTI PER CORRETTO ABBINAMENTO DELLE MATERIE PRIME CON LA MODELLISTICA; SCHEDE TECNICHE CON CAMPIONATURA DEI TESSUTI SCELTI , FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI ABITI PER UNA COLLEZIONE MODA.

La maggior parte delle alunne ha seguito con interesse vivo, sebbene il profitto non sia stato per tutte eccellente. La partecipazione attiva e propositiva, si è manifestata soprattutto nei lavori di ricerca, finalizzati alla progettazione e realizzazione di abiti ed accessori realizzati durante le ore di stage svolte nelle attività del percorso di Alternanza scuola -lavoro

Alcuni argomenti del MODULO 3 e 5, in data odierna del Consiglio del 14/05/2018 non sono ancora stati svolti. Si prevede eventualmente di svilupparli entro la fine dell' Anno Scolastico 2017/2018.

PERCORSO DIDATTICO DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della disciplina per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Applicare le conoscenze per ricerche mirate in classe relative alla simulazione di imprese individuali e di società;
- Applicare le conoscenze per la simulazione di modelli d'impresa PMI;
- Saper costruire delle ricerche di mercato in forma semplice;
- Applicare le conoscenze per la ricerca di un marchio, di una marca e di una griffe;
- Avere competenze relative ad una campagna pubblicitaria;
- Applicare le nozioni relative ai modelli di relazioni internazionali.

CONTENUTI

MODULO 1:

Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore

- I fondamenti di economia politica: l'impresa, la produzione, il mercato, la distribuzione.
- L'impresa tessile italiana ed il prodotto moda
- I mercati di consumo e i bisogni del consumatore
- Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza

MODULO 2:

Il marketing operativo

- Il marketing mix
- Il brand e gli strumenti di comunicazione
- Il marketing relazionale

MODULO 3:

Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita

- Il Trade marketing
- Il visual merchandising
- Information & Communication Technology

RISULTATI

Il percorso formativo è iniziato con la ripetizione delle nozioni base della disciplina e, successivamente, sono stati presentati gli argomenti della classe quinta.

Il livello delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari si attesta su livelli mediamente discreti.

Gli argomenti disciplinari sono stati presentati attraverso lezioni frontali e partecipate. Le lezioni sono state rivolte alla classe, anche con attenzione ai bisogni individuali; per

stimolare l'attenzione e l'interesse della classe, alcuni argomenti sono stati integrati con lettura e analisi di casi aziendali. La difficoltà maggiore è stata riscontrata nella spiegazione della terminologia tecnica. L'attività di rinforzo e di ripetizione è stata svolta puntualmente, con discussione guidata, tu-toring e cooperative Learning.

Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto e alla lavagna, brevi colloqui, interrogazioni lunghe.

La valutazione ha tenuto conto di:

- una conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti dell'argomento trattato, oltre ad ulteriori approfondimenti disciplinari;
- la capacità di presentare gli argomenti in modo coerente alle richieste, il possesso di capacità di collegamento interdisciplinare fra le conoscenze acquisite in ambito scolastico.

PERCORSO DIDATTICO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

- potenziare comportamenti responsabili
- migliorare l'autocontrollo
- stimolare alla collaborazione, al dialogo ed al confronto
- consolidare il rispetto per gli altri e delle loro diversità
- migliorare la sicurezza in se stessi
- acquisire una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero

COMPETENZE DISCIPLINARI - OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Utilizzare le capacità motorie in modo finalizzato
- Saper conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra
- Saper esercitare la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea
- Essere in grado di utilizzare un comportamento motorio corretto
- Essere in grado di prevenire situazioni di pericolo
- Saper riconoscere i traumi più comuni ed essere in grado di prestare un primo intervento

UNITA' DI APPRENDIMENTO – LE CAPACITA' MOTORIE CONTENUTI DISCIPLINARI

- Esercizi a carico naturale
- Attività di forza
- Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo in condizioni spazio-temporali diversificate
- di equilibrio in situazioni dinamiche complesse
- Attività in regime aerobico ed anaerobico
- Progressione a corpo libero
- Progressione alla spalliera
- Resistenza: 1600 m.
- Acquisizione di una buona padronanza motoria

UNITA' DI APPRENDIMENTO – GLI SPORT CONTENUTI DISCIPLINARI

Giochi sportivi: pallavolo

- le principali norme che regolano il gioco della pallavolo
- richiamo e consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra: palleggio, bagher, schiacciata, muro, battuta
- Saper arbitrare una partita di pallavolo

UNITA' DI APPRENDIMENTO – ESPRESSIVITA' CORPOREA

- Forme di comunicazione
- Il linguaggio corporeo nella comunicazione professionale

UNITA' DI APPRENDIMENTO – SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Esecuzione corretta degli esercizi di riscaldamento
- Comportamenti motori corretti per la prevenzione di infortuni

Il Sistema scheletrico:

- le ossa lunghe, corte, piatte
- parte assile. scatola cranica, blocco facciale, colonna vertebrale, gabbia toracica
- parte appendicolare: arto superiore, arto inferiore
- le articolazioni
- lesioni ossee e articolari e primo soccorso

Il Sistema muscolare:

- i muscoli involontari, volontari ed il muscolo cardiaco
- la struttura dei muscoli scheletrici
- la struttura del sarcomero
- la contrazione muscolare
- fibre rosse, fibre bianche e intermedie
- proprietà del muscolo
- tipi di contrazione
- tipi di movimento
- lesioni muscolari e primo soccorso

I Sistemi di produzione dell'energia muscolare:

- ATP, risintesi dell'ATP
- processo anaerobico lattacido
- processo anaerobico lattacido
- processo aerobico

METODOLOGIA

- lezioni con esercitazioni in gruppo, in coppia e singole
- informazioni sugli obiettivi e le attività da svolgere
- dosaggio e distribuzione dei carichi di lavoro in rapporto alle singole capacità
- individuazione autonoma e correzione dell'errore
- autonomia creativa

LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

Nel corso dell'anno non è stata riscontrata, da parte delle alunne, una partecipazione attenta e costante alle attività proposte. Le lezioni sono state svolte con molta lentezza e ciò ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma. Complessivamente la maggior parte delle alunne ha raggiunto una preparazione discreta e per alcune i risultati sono buoni.

PERCORSO DIDATTICO DI RELIGIONE

Anno scolastico 2017/2018

COMPETENZE IN USCITA

L'alunno sarà in grado di:

- Confrontarsi con i problemi della vita, della sofferenza e della morte;
- Esprimere con senso critico e rendere ragione delle proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi affrontati;
- Discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita responsabile verso l'ambiente;
- Rilevare il valore del contributo delle religioni e dell'insegnamento sociale della Chiesa Cattolica;
- Essere consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita;
- Discutere sulla necessità di criteri etici per l'azione politica;
- Rilevare il valore del modello politico ispirato ai valori cristiani;
- Sensibilizzarsi verso la situazione di povertà di vaste aree del mondo;
- Essere consapevole dei propri atteggiamenti non ispirati a solidarietà ed equità;
- Discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita differente;
- Rilevare il valore del contributo dell'insegnamento sociale della Chiesa.

CONTENUTI

- La bioetica ed i suoi criteri di giudizio;
- I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita;
- Temi di bioetica (aborto, procreazione assistita, biotecnologie, eutanasia, donazione degli organi);
- L'ambiente ed il problema ecologico;
- La responsabilità umana verso il creato;
- Diritti e doveri di cittadinanza;
- La globalizzazione culturale ed economica;
- Strategie alternative e condotte solidali;
- Il Magistero sociale della Chiesa.

RISULTATI

Si può evidenziare in questa classe una situazione abbastanza omogenea per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ciascun discente in relazione alla disci-

plina di insegnamento. A tal riguardo si possono delineare due fasce di livello: la prima è composta da un buon numero di discenti motivati, attenti e partecipi alla attività didattica ed al dialogo educativo; la seconda è composta da un numero esiguo di discenti la cui partecipazione all'attività didattica ed al dialogo educativo è risultata discontinua e limitata e quindi poco produttiva. Pertanto, il livello raggiunto tra "sapere e saper essere" si attesta, attorno al discreto per la prima fascia; mentre per la seconda fascia si attesta attorno alla sufficienza.

SIMULAZIONI TERZA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE
TERZA PROVA DELL'ESAME DI
STATO

Indirizzo: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Opzione: TECNICI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

23 marzo 2018 - Anno scolastico 2017 – 2018

DISCIPLINE COINVOLTE:

1.	Storia	Punteggio: ____ / 15
2.	Inglese	Punteggio: ____ / 15
3.	Tec. Distr. Marketing	Punteggio: ____ / 15
4.	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	Punteggio: ____ / 15
5.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Punteggio: ____ / 15

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 DA

PUNTEGGIO TOTALE: ____ / 15

I Docenti

Barletta, _____

ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA :

Le discipline oggetto della prova sono:

- Storia
- Inglese
- Tec. Distr. Marketing
- Laboratori Tecnologici ed esercitazioni
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.

MODALITA' DELLA PROVA e VALUTAZIONE :

TIPOLOGIA "B" : n. 2 quesiti a risposta singola.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

Il punteggio complessivo della disciplina sarà ottenuto effettuando la media dei punteggi dei singoli due quesiti; tale punteggio verrà espresso in quindicesimi, mediante un valore numerico con due cifre decimali.

Il risultato finale della terza prova sarà ricavato dalla media dei valori ottenuti in ogni disciplina e verrà arrotondato per eccesso all'intero successivo, nel caso in cui la parte decimale sia superiore o uguale a 0,50 e per difetto, all'intero inferiore, nel caso contrario.

ISTRUZIONE DI LAVORO:

Il candidato utilizzando il foglio per singola disciplina, deve avvalersi dello spazio predisposto per le domande a risposta aperta
E' consentito l'utilizzo del dizionario di Italiano e di inglese.

TEMPO DELLA PROVA: 150 MINUTI

Punti:.....

Prima simulazione III prova scritta

Alunno/a:

Classe: V DA Disciplina: INGLESE

Quesito 1 Which social factors can determine trends?

Punti:.....

Quesito 2 Which techniques can a designer employ to create prototypes?

Punti:.....

Punti:.....

Prima simulazione III prova scritta

Alunno/a: Classe: V DA Disciplina: LAB.TEC. ED ESERCITAZIONI

Quesito 1) Classifica i tessuti ai fini dei piazzamenti industriali affiancando e descrivendo il linguaggio simbolico.

Punti:.....

Quesito 2) Descrivi le principali schede tecniche utilizzate nel processo di produzione industriale.

Punti:.....

SECONDA SIMULAZIONE
TERZA PROVA DELL'ESAME DI
STATO

Indirizzo: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Opzione: TECNICI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

08 maggio 2018 - Anno scolastico 2017 – 2018

DISCIPLINE COINVOLTE:

1.	Storia	Punteggio: ____ / 15
2.	Inglese	Punteggio: ____ / 15
3.	Tec. Distr. Marketing	Punteggio: ____ / 15
4.	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	Punteggio: ____ / 15
5.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Punteggio: ____ / 15

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 DA

PUNTEGGIO TOTALE: ____ / 15

I Docenti

Barletta, _____

ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA :

Le discipline oggetto della prova sono:

- Storia
- Inglese
- Tec. Distr. Marketing
- Laboratori Tecnologici ed esercitazioni
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.

MODALITA' DELLA PROVA e VALUTAZIONE :

TIPOLOGIA "B" : n. 2 quesiti a risposta singola.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

Il punteggio complessivo della disciplina sarà ottenuto effettuando la media dei punteggi dei singoli due quesiti; tale punteggio verrà espresso in quindicesimi, mediante un valore numerico con due cifre decimali.

Il risultato finale della terza prova sarà ricavato dalla media dei valori ottenuti in ogni disciplina e verrà arrotondato per eccesso all'intero successivo, nel caso in cui la parte decimale sia superiore o uguale a 0,50 e per difetto, all'intero inferiore, nel caso contrario.

ISTRUZIONE DI LAVORO:

Il candidato utilizzando il foglio per singola disciplina, deve avvalersi dello spazio predisposto per le domande a risposta aperta
E' consentito l'utilizzo del dizionario di Italiano e di inglese.

TEMPO DELLA PROVA: 150 MINUTI

Punti:.....

Seconda simulazione III prova scritta

Alunno/a:

Classe: V DA Disciplina: INGLESE

Quesito 1 Why and when did the armies build the trenches? (max 5 lines)

Punti:.....

Quesito 2 What do magazines represent? Do you know any magazines? (max 5 lines)

Punti:.....

   ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE" Produzioni Industriali e Artigianali, articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni Tessili Sartoriali", A.S. 2016-2017												
Candidato/a _____ classe 5 DA												
INDICATORI	DESCRITTORI delle prestazioni che identificano i livelli (conoscenze disciplinari, abilità operative e padronanza delle competenze)	PUNTEGGIO	STORIA		INGLESE		TEC.DISTR. MARKETING		TEC. APPL. AI MATER. E AI PROC. PRODUT.		LAB. TECNOLOGICI	
			1° QUESITO	2° QUESITO	1° QUESITO	2° QUESITO	1° QUESITO	2° QUESITO	1° QUESITO	2° QUESITO	1° QUESITO	2° QUESITO
CONOSCENZE DISCIPLINARI	dimostra conoscenze scarse e non corrette	1										
	dimostra conoscenze superficiali, frammentarie e non adeguate	2										
	dimostra conoscenze sostanzialmente corrette, ma non complete	3										
	dimostra conoscenze complete e corrette	4										
	dimostra conoscenze ampie e approfondite	5										
ABILITÀ OPERATIVE	non individua gli elementi essenziali del quesito; utilizza, in maniera inadeguata, il lessico (anche specifico), le regole sintattiche e grammaticali	1										
	individua solo parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza, in modo incerto, il lessico (anche specifico), le regole sintattiche e grammaticali	2										
	individua gli elementi essenziali del quesito; utilizza, in modo sufficientemente corretto, il lessico (anche specifico), le regole sintattiche e grammaticali	3										
	individua tutti gli elementi del quesito; utilizza correttamente il lessico (anche specifico), le regole sintattiche e grammaticali	4										
	individua tutti gli elementi del quesito; utilizza correttamente il lessico (anche specifico), le regole sintattiche e grammaticali; risponde al quesito in modo originale, completo e approfondito	5										
COMPETENZE	non è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito (livello di competenza NON RAGGIUNTO)	1										
	è in grado di utilizzare, in modo incerto e superficiale, le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito (livello di competenza NON RAGGIUNTO)	2										
	è in grado di utilizzare, in modo essenziale, le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito, dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze (livello di competenza BASE)	3										
	è in grado di utilizzare, in modo sicuro, le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito, dimostrando una buona padronanza delle competenze (livello di competenza INTERMEDIO)	4										
	è in grado di utilizzare, in modo consapevole e personale, le conoscenze apprese e le abilità acquisite, dimostrando un'ottima padronanza delle competenze nella soluzione del problema (livello di competenza AVANZATO)	5										
UNANIMITÀ	DISCIPLINA		STORIA		INGLESE		TEC.DISTR. MARKETING		TEC. APPL. AI MATER. E AI PROC. PRODUT.		LAB. TECNOLOGICI	
MAGGIORANZA	VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE											
	VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA (MEDIA DEI VOTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE)			VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA ARROTONDATA								
	LIVELLO DI PADRONANZA		NON RAGGIUNTO									

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. TITOLO DEL PROGETTO

MODA SU MISURA

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Archimede"
Codice Mecc.: bari05000g
Indirizzo: Via Madonna della Croce, 223 – 76121 Barletta (BT)
Tel.: 0883 575625 fax: 0883 575039
e- mail: bari05000g@istruzione.it
Dirigente Scolastico: prof.ssa Ventafridda Anna

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Impresa	Indirizzo
FRANCO COLAMOREA	VIA Dott. Domenico Damascelli,50 70032- BITONTO (BA)
LAMBO Borse e Accessori	Viale Alto Adige,1 76123 ANDRIA (BT)
Aemme Studio Design di Emilio Seccia	Via Trani,158 76121 BARLETTA (BT)
ESSEDDI Alta Moda Sposa	S.P. 230km 30,60 76014 SPINAZZOLA (BT)

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Questo progetto offre un percorso nel mondo della moda, privilegiando la conoscenza dello stile *'Demi-Couture'* : una sintesi tra *'Haute-Couture'* e *'Ready-to-wear'*. Se da un lato la nostra vita è sempre più permeata da tecnologia, informatica, robotica, dal mondo del lavoro, sono in crescente richiesta le figure professionali basate su competenze umane che le macchine non riescono a soddisfare: manualità, ingegno, ricerca, creatività. Forza della moda italiana sono infatti *creatività e hand-made*.
Pertanto, l'intero percorso è finalizzato ad affinare le competenze di base degli studenti, ponendoli a contatto di esperienze lavorative nel mondo delle aziende a vocazione artigianale, presenti sul nostro territorio, anche in vista di un futuro rapporto lavorativo. Attraverso l'analisi delle materie prime si progetterà lo studio di un prodotto e si valuterà la fattibilità, curando nel dettaglio la qualità, che esalta insieme alla creatività la vera etichetta del *'Made in Italy'*. Materia di studio saranno anche le norme di sicurezza sul lavoro e senso civico, al fine di formare cittadini responsabili e competenti che conoscono le regole; l'esperienza nel mondo del lavoro offrirà la conoscenza dell'intero ciclo produttivo aiutando gli studenti a individuare problem-solving, a gestire i tempi, a rispettare le norme di sicurezza, a migliorare il *know how*. In questo modo al termine del percorso gli studenti potranno coniugare creatività ed intraprendenza con responsabilità.

a) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il consiglio di classe partecipa alla progettazione del percorso di ASL, individuando e condividendo gli obiettivi formativi, integrati con quelli curriculari del percorso di studio con relazioni e collegamenti con ciascuna disciplina.
Alcuni docenti svolgeranno attività di formazione in aula, sia propedeutica all'attività e sia di analisi e valutazione dell'esperienza in azienda.

Il consiglio di classe dovrà valutare l'efficacia formativa del progetto, individuando gli elementi di forza e di criticità. In tal modo si potranno introdurre modifiche sia nel progetto triennale in corso, che nei nuovi progetti da avviare negli anni successivi.

b) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

Il tutor interno, scelto tra i docenti della classe, svolgerà i compiti previsti nella Guida operativa del 08/10/2015:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- g) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Il tutor esterno, selezionato dall'azienda ospitante, assicura il raccordo tra la stessa e l'Istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'azienda. Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

COMPITI CONDIVISI DAL TUTOR INTERNO E DAL TUTOR ESTERNO

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;

- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

5. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

6. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Migliorare le motivazioni all'impegno scolastico degli alunni;
- Autonomia nello svolgimento delle mansioni
- Acquisizione di competenze relative alla diagnosi e alla riparazione del guasto in misura tale che sia facilitato l'inserimento lavorativo (da monitorare in termini di tempo e confrontarli con i risultati attesi).

7. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Progettazione.
- Contatto con le aziende del territorio.
- Elaborazione della documentazione.
- Sensibilizzazione, orientamento e informazione degli alunni e delle famiglie.
- Abbinamento alunni alle aziende, sottoscrizione della documentazione.
- Corso di formazione in aula.
- Attività in azienda.
- Valutazione dell'attività.
- Certificazione delle competenze.

8. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Corso di formazione sulla sicurezza (8 ore svolte in aula);
Formazione presso officine (200 ore in classe Terza, 110 ore in classe Quarta, 50 ore in classe Quinta);
Visite aziendali e/o partecipazione a seminari tecnici di settore (12 ore in classe Quarta, 10 ore in classe Quinta);
Orientamento alla ricerca attiva al lavoro (10 ore in classe Quinta).

9. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Informazioni sul progetto di Alternanza scuola lavoro agli alunni	In aula durante le attività didattiche curricolari, da parte del tutor scolastico
Presentazione agli alunni delle aziende che hanno dato la disponibilità a condividere il progetto, e sulle	In aula durante le attività didattiche curricolari, da parte del tutor scolastico

attività da svolgere	
----------------------	--

10. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Corso di formazione organizzato ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011	16 ore in aula con prova finale di verifica dell'apprendimento e rilascio di relativo attestato a.s. 2015/2016 classe terza
Formazione con esperti del settore moda e presso imprese artigianali di sartoria	100 ore a.s. 2015/2016 classe terza 150 ore a.s. 2016/2017 classe quarta 70 ore a.s. 2017/2018 classe quinta
Visite aziendali e/o partecipazione a seminari tecnici di settore	30 ore a.s. 2016/2017 classe quarta 24 ore a.s. 2017/2018 classe quinta
Orientamento alla ricerca attiva al lavoro	10 ore a.s. 2017/2018 classe quinta

11. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali previste all'interno delle aule e dei laboratori scolastici, dotati di tutti gli strumenti utilizzati in azienda, sono propedeutiche al lavoro artigianale di Demi-Couture. Gli studenti sono divisi in piccoli gruppi per lavorare in team. Ogni docente 'esperto' offrirà competenze specifiche nell'ambito creativo inerente alla progettazione; nell'ambito esecutivo per quanto concerne sia la modellistica che la confezione; nella scelta dei materiali per l'ottimizzazione dei capi da creare in una collezione moda di capi ed accessori, destinati ad un total look.

12. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Laboratorio Multimediale; LIM; CAD e Software applicativi per Macchine da ricamo informatizzate. Creazione gruppo classe WhatsApp per condivisione lavoro e proposte di studio.

13. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Alla fine del percorso, sarà effettuato un monitoraggio attraverso la compilazione di schede conformi alla Linee Guida Ministeriali, da parte del tutor aziendale, del tutor scolastico, e dell'alunno.¹

14. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Al termine dell'attività in azienda è prevista una autovalutazione da parte degli alunni con la compilazione di una scheda predisposta, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi. La valutazione degli esiti del percorso sarà effettuata dal tutor aziendale secondo la griglia predisposta, dove sarà indicato il livello delle competenze raggiunte. Tale valutazione sarà assunta dal Consiglio di Classe e concorrerà alla valutazione nelle discipline professionalizzanti.

15. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola- Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze acquisite sarà effettuato dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico e con i docenti delle discipline coinvolte. Gli altri docenti del consiglio di classe valuteranno il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti dalla programmazione di classe.

16. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
---------	------------	---------	------------

¹

<p>4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consigliare soluzioni personalizzate al cliente in relazione alle esigenze espresse. - Individuare le richieste del cliente per ottimizzare le proposte creative dei capi. - Interpretare i desideri espressi al fine di soddisfare il cliente nelle sue attese. - Sensibilizzare il cliente alla scelta di capi, rispondenti alla sua richiesta, ma adeguati alla sua fisicità e al budget. 	<ul style="list-style-type: none"> -Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro. -Applicare le normative di sicurezza e ambientali, specifiche del settore. -Offrire risposte adeguate alle esigenze del cliente per soddisfare la domanda. -Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili alle fasi di progettazione e realizzazione dei capi richiesti. -Applicare tecniche di marketing per prevenire costi e tempi. 	<ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro. - Normativa di settore - Lingua inglese tecnica in ambito del settore moda (Linee e capi di abbigliamento, descrizione delle materie prime: fibre , filati e tessuti). - Conoscere gli ambienti e le figure professionali di un'azienda di abbigliamento: strumenti, tecnologie e lavorazioni. - Tecniche di ascolto e comunicazione.
<p>4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare una corretta scelta dei punti di cucitura per la confezione del capo e adeguate scelte di materiali per gli interni e le mercerie di completamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare regole di controllo all'indosso del prototipo, per procedere all'eventuale sfidattamento o, direttamente all'esecuzione del capo definitivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature e strumenti della sala taglio; Macchine da cucire e processi di confezione. - Conoscere i criteri che permettono di definire la qualità dei capi
<p>4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparare una corretta etichettatura a norma di legge (Reg. UE n.1007/2011) circa la composizione fibrosa dei capi e offrire adeguate informazioni per la manutenzione dei capi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili. - Dare il giusto valore ai prodotti tradizionali, reimpiegandoli anche con altre funzioni. - Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro riutilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei tessuti e dei coloranti. - Conoscere le problematiche causate dalle sostanze allergeniche, attenendosi al regolamento REACH e al sistema RAPEX.

17. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Formali come da allegato

18. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

I risultati dell'attività saranno diffusi attraverso il sito dell'Istituto, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto.

Barletta, 15 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ventafridda

